

Il servizio telegrafico

(1941 - 1952)

Il servizio telefonico e telegrafico venne riattivato nei primi mesi del 1942 e fu gestito e controllato da personale militare; la struttura restò sotto il controllo diretto dei militari britannici fino al 15 settembre 1952, allorché venne costituita la federazione dell'Eritrea con l'Etiopia.

Dal marzo 1942 fu possibile inoltrare comunicazioni telegrafiche da Asmara, Adi Caiè, Adi Quala, Adi Ugri, Agordad, Barentù, Cheren, Decamerè, Ghinda, Massaua, Nefasti, Saganneiti, Senafè e Tessenei; dal 1° dicembre 1942 da Assab, dal 28 ottobre 1947 da Nacfa, dal 2 aprile 1951 da Om-Hager. Dal mese di luglio 1951, fu possibile ricevere e inviare telegrammi a bordo delle navi "Sile" e "Sebeto" in navigazione tra Massaua ed Assab e viceversa.

A partire dal 1° novembre 1942 le comunicazioni telegrafiche vennero riattivate con la Gran Bretagna e con tutti i Paesi dell'Impero britannico, con le nazioni alleate e con gli Stati neutrali; dal febbraio 1944 venne ripristinato il collegamento con la parte del territorio italiano sotto il controllo delle truppe anglo-americane.

Dall'agosto del 1945 il servizio venne esteso a tutti i Paesi europei ad eccezione dell'Albania, Austria, Isole del Dodecaneso, Grecia e Ungheria e l'Italia. I collegamenti con l'Italia del nord, vennero ripristinati il 7 novembre 1945: con le province di Trieste, Pola e Fiume il 23 novembre 1945. Con l'Albania, l'Ungheria e le isole del Dodecaneso il 25 novembre 1945.

Non si conoscono moduli di telegrammi inoltrati dall'Eritrea prima del 1° ottobre 1951. Probabilmente i moduli venivano conservati negli uffici postali per un periodo massimo di un anno, per poi venire periodicamente distrutti (era infatti possibile richiedere copia dei telegrammi inoltrati entro un tempo massimo di dieci mesi dopo la presentazione. I primi moduli a noi noti vennero accettati dall'Ufficio di Asmara Centro il 1° ottobre 1951, data nella quale entrò in vigore il "Wireless Telegraphy Proclamation N° 113" (*Proclama n° 113 sulla Telegrafia senza fili*). Per la compilazione vennero utilizzati inizialmente i moduli dell'amministrazione italiana che erano rimasti giacenti presso gli uffici. Dal 1° agosto 1943, con l'entrata in vigore delle nuove tariffe, i moduli del tipo italiano vennero ristampati con l'indicazione delle nuove tariffe. I moduli del tipo britannico comparvero dopo l'aprile 1947.

I telegrammi venivano compilati in una sola copia fino all'estate del 1946; a partire dal 15 luglio 1947, quelli diretti all'estero, fatta eccezione per il Sudan e l'Etiopia, andavano compilati in duplice copia. Successivamente divenne obbligatoria la compilazione a macchina o la scrittura a stampatello. Inizialmente il testo doveva essere scritto in lingua inglese o francese; dall'aprile del 1944 venne autorizzato l'uso della lingua italiana per i telegrammi destinati all'interno; solo in occasione del ripristino del servizio telegrafico con l'Italia, l'uso dell'italiano venne esteso ai telegrammi per l'estero.

Nei primi cinque anni del servizio, l'importo era pagato in contanti. Dal 1° aprile 1947, per accelerare l'inoltro del servizio, i telegrammi venivano presentati allo sportello di accettazione con la tassa prepagata mediante francobolli e secondo i tariffari esposti presso gli uffici postali. Con questa procedura venne notevolmente accelerata l'accettazione dei telegrammi che veniva limitata al controllo dell'importo e alla bollatura dei francobolli. In un secondo tempo i francobolli vennero perforati con un punzone recante la dicitura "PAGATO".

Le tariffe per l'interno che erano inizialmente piuttosto elevate, vennero ridotte, dal 1° agosto 1943, a 85 centesimi E.A. per un minimo di 6 parole e a 15 cents. per ogni parola in più. Le tariffe per l'estero subirono diverse modifiche: dal 1° ottobre 1950 furono allineate a quelle internazionali della Convenzione Internazionale sulla Telefonia e Telegrafia del 1949 di Parigi. Diversi elementi incidono sulle tariffe dei telegrammi: il paese di destinazione, la distanza, il numero delle parole l'urgenza e il tipo. Dal 3 agosto 1947 venne richiesta una tassa addizionale di 50

cents. per l'inoltro nei giorni festivi, mentre fin dall'inizio del servizio venne applicata una soprattassa di 50 cents. per i telegrammi inoltrati dalle navi "Sile" e "Sebeto" in navigazione sul Mar Rosso fra Massaua ed Assab e viceversa. La maggior mole di lavoro veniva svolta dagli uffici di Asmara Centro e Massaua con una media di circa 200 telegrammi giornalieri.

I francobolli venivano applicati al retro nei moduli del tipo italiano e al recto in quelli del tipo britannico. La trasmissione avveniva "via cavo" per le località che erano collegate alla rete interna e via radio tramite la stazione radiotelegrafica dell'Asmara che era stata costruita dall'Amministrazione italiana.

In molti telegrammi inoltrati da Massaua appare la dicitura "W-TRATE" le iniziali di "Wireless-Transmission Telegraphy" (trasmissione telegrafo senza fili). Con il ripristino di numerose tratte via cavo, dal 27 marzo 1950 i telegrammi diretti in Sudan furono trasmessi "via filo" e dall'aprile 1952 anche Adigrat e Macallè in Etiopia furono raggiungibili "via filo".

I telegrammi accettati negli ultimi tre mesi del 1951 e nel gennaio del 1952 sfuggirono alla distruzione o vennero sottratti dagli uffici postali e immessi in tempi diversi sul mercato filatelico. I telegrammi trasmessi da Asmara (compilati su due tipi di moduli) sono i più comuni, meno comuni quelli da Massaua e ancor più da Assab; alquanto rari (di alcune località ne conosciamo pochi esemplari) quelli da Agordat, Cheren, Om-Hager, Tessenei o dalle navi "Sile" e "Sebeto" in navigazione nel Mar Rosso.

162



8 ottobre 1951. Modulo telegrafico dell'Amministrazione italiana, relativo a un telegramma inoltrato dall'ufficio di Adi Caié recante al verso come pagamento della tassa cinque francobolli, per un importo complessivo di 10 scellini e 80 centesimi, fra i quali un 5 scellini e due esemplari del 2,50.

Tariffe dei telegrammi "ordinari"
dall'Eritrea per alcuni Stati esteri dal 1° ottobre 1950

<i>destinazione</i>	<i>tariffa (1)</i>
Sudan	0,40
Aden	0,75
Etiopia	1,00
Somalia Italiana	1,00
Kenia	1,00
Egitto	1,10
Gran Bretagna	1,20
Italia	1,35
Cecoslovacchia	1,50
India	2,25

(1) La tariffa è per parola ed è espressa in scellini e centesimi in valuta E.A.

Prime ed ultime date da noi conosciute

Asmara (I tipo)	
1.10.1951	31.01.1952
Asmara (II tipo)	
9.10.1951	28.11.1951
Assab	
13.10.1951	30.11.1951
Massaua	
11.10.1951	19.11.1951
Agordat	
26.11.1951	
Adi Caie	
8.10.1951	
Om Ager	
21.11.1951	
Tessenei	
11.11.1951	

valutazioni

francobolli con soprastampa "B.A. ERITREA" I tiratura.

Telegrammi da Asmara o da Massaua

bassi valori fino al 2/6 e 5 sh. fino a tre esemplari 800.00

Telegrammi da Assab

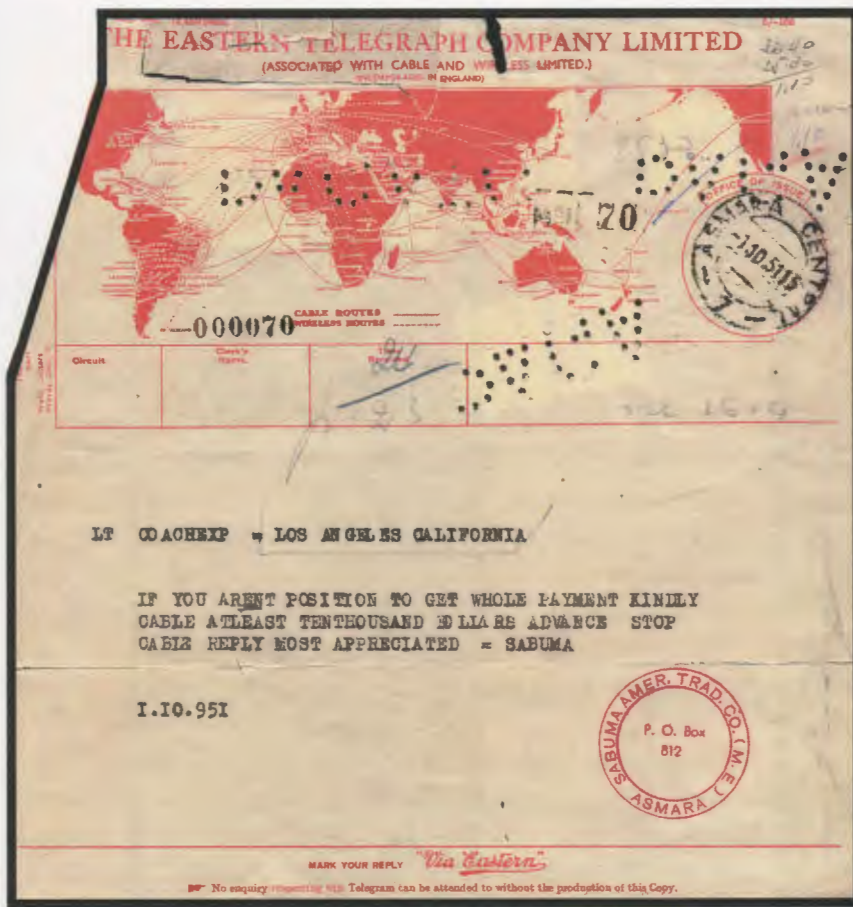
bassi valori fino al 2/6 e 5 sh. fino a tre esemplari 1.000.00

Telegrammi da Asmara

bassi valori fino al 2/6 e/o 10 sh. quattro esemplari	1.400.00
" " " cinque esemplari	1.600.00
" " " sei esemplari	1.800.00
" " " sette esemplari	2.000.00
" " " dodici esemplari	6.000.00

Telegrammi da località minori: Agordat, Adi Caié, Om Haser, Tessenei

valutazione minima 4.000.00



163

1° ottobre 1951.
Modulo telegrafico dell'Amministrazione britannica, relativo a un telegramma da Asmara per Los Angeles recante al verso come pagamento della tassa quattro francobolli, per un importo complessivo di 25 scellini e 30 centesimi, fra i quali due esemplari del 10 scellini.



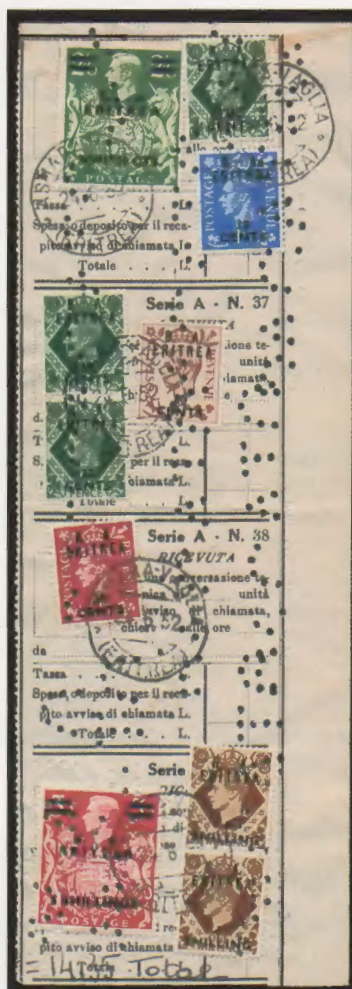
164

14 novembre 1951. Modulo telegrafico dell'Amministrazione italiana, relativo a un telegramma da Asmara per Bombay recante al verso come pagamento della tassa sedici francobolli, per un importo complessivo di 124 scellini e 30 centesimi, fra i quali 12 esemplari del 10 scellini.

Servizi telefonici



165



166

Documentazione per servizi telefonici effettuati dagli uffici delle Poste e Telegrafi.

19 marzo 1952. Parte di foglio prestampato suddiviso in quattro caselle riquadrate con numerazione progressiva relative agli importi versati dagli utenti per le conversazioni telefoniche comprendenti anche la "spesa o deposito" per il recapito dell'avviso di chiamata eseguite presso l'ufficio Poste e Telegrafi dell'Asmara. Gli importi vennero assolti con i seguenti francobolli soprastampati dell'Amministrazione militare britannica, obliterati con il bollo postale "ASMARA (ERITREA) 19.3.52":

Ricevuta Serie A - N. 7: un esemplare da 20 centesimi e due da 1 scellino.

Ricevuta Serie A - N. 8: un esemplare da 40 centesimi e due da 75 centesimi.

Ricevuta Serie A - N. 9: un esemplare da 10 centesimi, uno da 1 scellino e due da 2/6 sh.

Ricevuta Serie A - N. 10: un esemplare da 25 cent, uno da 40 cent. e uno da 1 scellino.

Documentazione per servizi telefonici effettuati dagli uffici delle Poste e Telegrafi.

24 giugno 1952. Parte di foglio prestampato suddiviso in quattro caselle riquadrate con numerazione progressiva relative agli importi versati dagli utenti per le conversazioni telefoniche comprendenti anche la "spesa o deposito" per il recapito dell'avviso di chiamata eseguite presso l'ufficio Poste e Telegrafi dell'Asmara. Gli importi vennero assolti con i seguenti francobolli soprastampati dell'Amministrazione militare britannica, obliterati con il bollo postale "ASMARA - VAGLIA (ERITREA) 24.6.52":

Ricevuta Serie A - N. 36: un esemplare da 2/6 sh. uno da 10 cent. e uno da 75 cent.

Ricevuta Serie A - N. 37: un esemplare da 40 centesimi e due da 75 centesimi.

Ricevuta Serie A - N. 38: un esemplare da 20 centesimi.

Ricevuta Serie A - N. 39: un esemplare da 5 scellini e due da 1 scellino.